



Secondaria 2° grado

Il caso di Tonya Harding

CITTADINANZA DIGITALE

CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ

SOCIAL

HATE SPEECH



ARGOMENTO

- Hate speech
- Consapevolezza e responsabilità
- Social
- Cittadinanza digitale

MATERIA

- Educazione Civica
- Area Sportivo-Motoria
- Area Umanistico-Letteraria

COMPETENZE CHIAVE

- Consapevolezza ed espressione culturale
- Competenza digitale
- Comunicazione nella madrelingua
- Competenze sociali e civiche

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 01. Virtuale è reale

DOMANDE FONDAMENTALI

- Cosa ci spinge a commentare un fatto sul web?
- Faremmo gli stessi commenti di persona?
- Cosa può trasformare un/una cittadino/a in un/una hater?
- Quando un social network può trasformarsi in una gogna?
- Cosa può provare il soggetto che viene colpito dagli/dalle haters?

Preparazione all'attività

5'

Dividi la classe in tre gruppi e cerca articoli giornalistici sulla vicenda di Tonya Harding

Divisione casuale (attraverso estrazione di bigliettini preparati in precedenza) dei componenti della classe in tre tipologie:

- Supporter di Tonya Harding;
- Supporter di Nancy Kerrigan (acerrima rivale e vittima di Tonya);
- Tonya Harding (1 solo elemento della classe).

Visione del film e commenti

121'

Guarda il film "Tonya", di Craig Gillespie (2017) e scrivi sul padlet le tue impressione

Visione integrale del film "Tonya": durante la visione i/le ragazzi/e sono liberi/e di postare con il proprio device (smartphone, tablet, notebook) brevi commenti alle vicende narrate dal film, ognuno dal punto di vista di chi sta impersonando.

Utilizzando l'applicativo Padlet ([lo si può trovare a questo link](#)) ognuno/a potrà leggere in tempo reale il pensiero dei/delle compagni/e. Ogni tipologia di commentatore/ commentatrice sarà contraddistinta dal colore dei post (ad esempio i post di Tonya Harding saranno tutti gialli, ecc.).

Riflessione sui commenti scritti e il loro rapporto con il primo principio del Manifesto della comunicazione non ostile

35'

Leggi e commenta i post-it di Padlet

- 1. Virtuale è reale**
Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
- 2. Si è ciò che si comunica**
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte**
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
- 6. Le parole hanno conseguenze**
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
- 7. Condividere è una responsabilità**
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
- 10. Anche il silenzio comunica**
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Al termine della visione del film (eventualmente in una giornata diversa, se non si hanno a disposizione più di due ore): debriefing finale con lettura dei post, dei commenti ai post, riflessioni e sensazioni, censura e autocensura di eccessi, classificazione degli interventi, punto di vista di chi interpretava la protagonista.

Conclusione con la presentazione del progetto di Parole O_Stili con particolare attenzione al primo punto del Manifesto.